Il Nobel a tutti noi

Di Andrea Riccio
Martedì 15 Dicembre 2009 01:00

Arriva la candidatura di Internet al Nobel per la Pace 2010. Sarebbe come assegnare il Nobel a ciascuno di noi. Mi piace da morire.

Un Nobel per chi usa internet, per chi lo fa, per chi scambia informazioni e relazioni. La pace è informazione. La pace è relazione.

Grazie alla Rete il mondo si è molto unito, è venuto a conoscenza di violazioni dei diritti umani, dal Tibet all'Iran, dagli Uiguri ai tanti piccoli esempi di casa nostra.

"Internet è un mezzo di comunicazione globale in grado di oltrepassare anche quelle distanze dettate da restrizioni di tipo politico e militare".

E dire che, con ArpaNet , era nata per scopi bellici …

Grazie alla rete il mondo conosce in tempo reale delle situazioni esistenti, da quelle tragiche a quelle felici. La contemporaneità dell'avvenimento moltiplica il coinvolgimento.

La rete è tecnologia molto passionale.

La proposta desta vivo interesse, si anima il dibattito. Vari bloggers subito ne scrivono. Ecco tre esempi, da Ninjamarketing a Pasteris ad Apogeo .

L'iniziativa è di Riccardo Luna, direttore di Wired Italia che dichiara: "Internet è un mezzo di costruzione di massa". Poesia.

Il 2.0 rende partecipi alla vita sociale di questo nuovo mondo.

Internet è il marketing più semplice che ci sia

La candidatura può sollevare qualche dubbio, essendo il Nobel assegnabile solo a persone o istituzioni mentre la rete non lo è. Ma questi son cavilli. È il concetto, che conta

Il 20 novembre si è tenuta la manifestazione di lancio dell'iniziativa, alla presenza del vulcanico Chris Andreson autore del libro cult sul marketing "
La coda lunga
"

L'iniziativa è sostenuta da personaggi come Shirin Ebadi (Nobel Pace 2003), Umberto Veronesi , Giorgio Armani
, assieme ad un primo gruppo di aziende che giorno dopo giorno si fa sempre più folto

La Ebadi dichiara:

"Internet può essere usata anche per favorire guerre e terrorismo, come dimostra l'opera di proselitismo dei talebani. Ma il passaparola della sollevazione di Teheran - che ha viaggiato anche pornmobile.online al ritmo di 220mila tweet all'ora - è stato troppo impetuoso per lasciare anche il minimo dubbio sul fatto che senza la Rete non sarebbe stato possibile. Non è un caso - prosegue la Ebadi - che ai primi processi contro i dimostranti il procuratore generale

abbia accusato Google, Facebook e Twitter di complottare contro l'ordine costituito
".
Ed ancora, come scritto nella prima pagina del sito
"Perché la democrazia è sempre fiorita dove c'è apertura, accettazione, discussione e partecipazione.
E i contatti con gli altri sono sempre stati il miglior antidoto all'odio e alle guerre"
Sì. È una candidatura molto seria. Questo è il sito ci si può iscrivere e sostenere
Pace a tutti